

Notizie in breve

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **54 (1982)**

Heft 2

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Notizie in breve

Esportazione di materiale di guerra nel 1981

Sul totale delle esportazioni svizzere, la quota di materiale bellico esportato, che era sceso allo 0,69% l'anno precedente era di nuovo salito allo 0,97% nel 1981, come nel 1979.

Il valore di tale materiale si situa a 511,5 milioni (1979: 424 e 1980: 340,6 milioni).

I più importanti destinatari di tale merce sono stati la Nigeria (149,9 milioni), la Repubblica Federale Tedesca (143,7 milioni), l'Austria (76,1 milioni), la Svezia (44,5 milioni), la Grecia (30,2 milioni) e la Spagna (17,7 milioni).

Il saldo si ripartisce su 71 altri paesi.

Scuole reclute: tariffa uniforme per i viaggi in congedo in treno

Le reclute delle scuole primaverili 1982 potranno beneficiare per ogni fine settimana di biglietti ferroviari al prezzo di fr. 5.— per recarsi in congedo. Si tratta della continuazione di un'iniziativa atta ad incoraggiare i giovani militi ad utilizzare i mezzi pubblici di trasporto.

Il DMF spera con ciò di diminuire sensibilmente i rischi di incidenti della circolazione nei congedi. Contemporaneamente le reclute sono incoraggiate a contribuire, in una certa misura a migliorare la qualità della vita, partecipando così ad un'economia d'energia, alla lotta contro l'inquinamento dell'aria ed all'ingombro dei veicoli nelle vicinanze degli accantonamenti.

Nuova ordinanza sugli avanzamenti nell'esercito

Il Consiglio Federale ha deciso di sostituire le disposizioni attuali sugli avanzamenti da una nuova ordinanza (OAMA), che entrerà in vigore il 1. luglio 1982. La presentazione della nuova ordinanza è chiara e la ricerca delle varie disposizioni è più facile della precedente. Una prima parte contiene i principi giuridici di base, mentre che le condizioni d'avanzamento richieste per ogni grado sono esposte in tavole annesse.

Sul merito, l'OAMA garantisce l'uguaglianza di diritto e instaura le stesse condizioni d'avanzamento per le stesse funzioni. Inoltre non sarà più necessario di adattare la nuova ordinanza in occasione delle ricorrenti modifiche dell'organizzazione delle truppe o degli Stati Maggiori. Una proposta in vista dell'avanzamento non può essere stabilita che quando il bisogno è reale e le attitudini del candidato sono dimostrate. La necessità è stabilita in base alle tabelle degli effettivi regolamenti.

593 rifiuti di servizio nel 1981

Nel 1981, 593 militari sono stati condannati per rifiuto del servizio (1980: 354; 1979: 340; 1978: 391), 271 di essi hanno agito per motivi religiosi o etici; 73 hanno fatto valere dei motivi politici; 249 astretti hanno motivato il loro rifiuto con la paura della subordinazione, la paura dello sforzo, del pericolo o per altri motivi analoghi.

* * *

420.275 militari e SCF di ogni grado hanno compiuto nel 1981 trenta giorni di servizio in media. Nelle scuole, corsi di ripetizione, di complemento e di Landsturm sono stati contati 12.696.393 giorni di servizio.

**Servizio militare senz'arma:
riunione delle nuove commissioni d'esame dei ricorsi**

Il capo del DMF, Consigliere Federale G. A. Chevallaz, ha riunito all'inizio di gennaio i membri delle 14 nuove commissioni d'esame dei ricorsi in materia di servizio militare senz'arma.

Nel corso di questa seduta i 60 membri di queste commissioni sono stati informati sulla nuova procedura di ricorso. Sono pure stati orientati sui propri compiti in relazione con l'entrata in vigore dal 1. gennaio 1982, dell'Ordinanza del Consiglio Federale del 24 giugno 1981 sul servizio militare senz'arma per dei motivi di coscienza.

In virtù di quest'Ordinanza, i cittadini che per dei motivi di coscienza desiderano compiere il proprio servizio militare senz'arma, dovranno seguire una nuova procedura. Finora una richiesta di tal genere poteva essere presentata solo al momento del reclutamento, o, una volta terminata la scuola recluta, nei primi tre giorni di un ulteriore servizio. In base alle nuove prescrizioni, il coscritto potrà sempre formulare tale richiesta al reclutamento. Inoltre ogni postulante potrà fare tale richiesta al più tardi tre mesi prima dell'inizio della scuola recluta o qualsiasi altro servizio obbligatorio. In principio il militare dovrà essere a conoscenza della decisione presa nei suoi confronti prima della sua entrata in servizio. I militari per i quali la domanda presentata tempestivamente non avrà potuto essere evasa prima dell'entrata in servizio, ne saranno dispensati. Il servizio dovrà comunque essere recuperato successivamente.

In virtù della nuova Ordinanza un ricorso potrà essere inoltrato al capo del DMF entro 10 giorni dalla decisione dell'Ufficiale di reclutamento.

Questi gravami saranno istruiti da commissioni, il numero delle quali permet-

terà un rapido esame degli stessi. Vi sarà una commissione per ogni lingua nazionale, in modo da poter dare la possibilità al ricorrente di esprimersi nel proprio idioma.

L'Assicurazione Militare nel 1980

La statistica dell'Ufficio Federale dell'Associazione Militare pubblicata per il 1980 non differisce molto da quella dell'anno precedente.

Confrontati a quelli del 1979, i casi sono regrediti del 2% per stabilizzarsi a circa 39.000. Le prestazioni versate agli assicurati sono invece aumentate di 6,3 milioni di franchi a causa del rincaro e sono passate a 163,7 milioni di franchi. Il numero dei nuovi casi annunciati si situa nei limiti degli anni precedenti e raggiunge appena i 30.000 annunci, comunque 600 in meno rispetto al 1979 (2,7%), mentre la diminuzione delle persone costrette al servizio militare è stata di minima importanza (0,6%).

I casi annunciati da «Gioventù e Sport» sono stati più numerosi (+200 o +6,6%) ma il numero dei partecipanti a queste attività è pure aumentato (+5,4%). Gli sforzi tendenti a ridurre i traumatismi acustici non sono stati coronati dal successo sperato, visto come i casi di danni sopravvenuti in servizio sono leggermente aumentati, sono invece diminuiti quelli relativi agli esercizi effettuati nelle società di tiro. Le misure da prendersi per evitare questi traumatismi devono essere rafforzate e continuate.

L'assicurazione militare continua ad essere più o meno sollecitata secondo le disparità regionali che sussistono sempre, seppur più così marcate.

Poco più dei due terzi delle 9.000 rendite in corso sono delle rendite d'invalidità, mentre il resto è costituito da rendite a superstiti 65% delle rendite d'invalidità sono state versate ai beneficiari di un'invalidità fino ad un terzo, ed il 12,5% a degli assicurati colpiti da invalidità totale, compresi pure 55 pazienti che hanno ricevuto una rendita più elevata per impotenza.

A seguito di sovrassicurazione, 1250 rendite hanno potuto essere ridotte per un importo complessivo di quasi 9,7 milioni di franchi.

Le proposte di liquidazione presentate sono state formalmente accettate da circa quattro quinti degli assicurati. Il numero dei ricorsi presentati contro queste decisioni è rimasto praticamente immutato.

Circa tre quarti delle sentenze emesse dai tribunali sono state interamente a favore dell'assicurazione militare.